

## C A P O III.

*Ingrandimento dell' Arsenal.*

Intorno a questo medesimo tempo, fu preso determinazione di ingrandire notevolmente l'arsenale; acciocchè meglio si potesse provvedere ai bisogni della crescente marineria, la quale, dopo tante guerre sostenute e dopo tante perdite de' suoi legni, riusciva bisognosa di rinforzo, per cui mantenere le squadre armate nei varii porti dell' Adriatico, e difendere la navigazione mercantile nel Golfo, e custodire i molti accessi che per i fiumi aprivano la porta alle nostre lagune; ed oltre a tutto questo, per essere pronti ad ogni uopo a porre in mare poderose forze navali contro gli stranieri nemici. Perciò il pubblico nell' anno 1504 fece acquisto di alcuni terreni con paludi ed acqua, i quali possedeva la famiglia Molin in vicinanza immediata all' arsenale, che già esisteva. Il documento di quell' acquisto ce ne segna i confini, e ce ne fa perciò conoscere il vero sito, in cui stavano e in cui fu eseguito l'ingrandimento: dice infatti, ch'erano essi circoscritti a levante, *da alcune proprietà di certi parrocchiani della chiesa castellana*; a mezzogiorno, *da altre proprietà spettanti a certi parrocchiani di san Biagio*; a ponente, dal primitivo arsenale; a tramontana, dal lago di san Daniele, col quale anzi andavano a confondersi. Vero è, che questo lago entrò di poi ad ingrandire anch' esso l' arsenale; ma poichè non vi entrò che vent' anni dopo, perciò non dev' essere ora confuso colla suindicata estensione, che ne formò il primo ingrandimento. Se una linea, o una corda tesa, partendo dalla torre, che sorge dirimpetto a san Daniele, arrivasse al tronco di altra torre, inserito oggidì nell' edificio che si nomina la Dogana; il tratto dell' odierno arsenale, che rimanesse a tramontana della supposta linea, segnerebbe l' area del lago sunnominato, e a mezzogiorno se